

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

NON SOLO UN LUOGO FISICO, MA UN TERRITORIO MENTALE: LA CAMERA DEGLI HOBBY FRA CREATIVITÀ E RELAX

di **GIORGIA MARINO** e **SARA PERRO**

Per gli antichi Romani era l'otium, nobile attività intellettuale, di studio e di cura del corpo, prerogativa dell'uomo libero. Qualche secolo dopo, alla corte di Francia, gli aristocratici si dedicavano al loisir, non avendo in effetti molto altro di cui preoccuparsi (almeno non prima che arrivasse la ghigliottina a dargli i grattacapi che sappiamo...). Il concetto più democratico di hobby, così come quello più generico di tempo libero, è nato invece con la società industriale, per distinguere le ore dedicate al lavoro da quelle disponibili per altre attività. Ore che, superato lo stakanovismo yuppie degli anni Ottanta, tendono oggi a dilatarsi sempre più, per spazio e per importanza. Anche in casa. Che il passatempo siano i classici francobolli o il cineforum domestico con gli amici, l'entomologia o il cosplay, o si sia circondati da libri, da chitarre o da tele per dipingere, ci sarà comunque bisogno di spazio. Persino nel caso in cui l'hobby non sia contenibile fra quattro pareti, per esempio quando si ama viaggiare, è necessario avere un posto dedicato a fotografie, souvenir e cimeli raccolti in giro per il mondo.

Dove e come organizzare, allora, il proprio angolo di loisir in casa? Innanzitutto è bene tener presente che la stanza per gli hobby, prima di essere un luogo fisico, è un territorio mentale: "una stanza tutta per sé", per dirla con Virginia Woolf. Zona off-limits per lo stress, ma apertissima alla fantasia e alla creatività, non teme le esagerazioni, i colori, né i

sovraffollamenti di oggetti.

A meno che non ci sia bisogno di uno spazio pressoché vuoto per fare yoga, è l'unico ambiente dove c'è il permesso di accatastare libri, fumetti, dvd, poster e cartoline, vinili, modellini di automobili, stoffe, pennelli e qualunque altra cosa utile, nell'immediato o anche solo in un ipotetico futuro, per alimentare un passatempo.

Per non finire sepolti dalle proprie passioni, è meglio tuttavia un minimo di organizzazione. Occorre dunque scegliere, avendone la possibilità, un posto che consenta di espandersi senza invadere altri luoghi dell'abitazione. In genere si guarda alle estremità della casa: il seminterrato è un antro ideale per il collezionismo, ma va bene anche per collocarci il biliardo o addirittura una parete da arrampicata; il sottotetto è una romantica sala lettura; il garage, come insegna la storia del rock, può diventare una sala prove, ma anche un laboratorio per il bricolage; la veranda ha una luce perfetta per dipingere o dedicarsi ad altre attività artistiche. Se invece il garage è grande appena per contenere l'automobile e la tavernetta è solo una cantina ammuffita, la zona hobby si può comunque ricavare da una qualsiasi altra stanza, da un angolo del soggiorno, da un sottoscala o magari ritagliarla, con l'aiuto di qualche mobile a scomparsa, dalla camera da letto. Basta, in fondo, mettere in moto un po' di fantasia. E tutto diventa possibile.



IN QUESTA PAGINA
LA ZONA HOBBY DI CASAPAZZA, PROGETTATA DALLO STUDIO ATA DI TORINO. UNA
PALESTRA PER CORPO E MENTE CHE OSPITA LIBRI, GIOCHI, SPORT E PEZZI DA COLLEZIONE



ARRAMPICARE IN CASA SOLUZIONE 1

FOTO di BARBARA CORSICO



UNA PALESTRA PER CORPO E MENTE

Giocare a ping-pong o a calcio balilla, leggere tra i cuscini, ascoltare un vecchio disco o suonare il pianoforte, "smanettare" con fili e circuiti elettrici, scalare una parete o persino fingere di essere in un film di Bud Spencer e Terence Hill, in sella a una Ducati Scrambler degli anni Settanta. Tutto (o quasi) è possibile a Casapazza. Ex struttura fisioterapica, riconvertita in "urban villa", in un quartiere residenziale del capoluogo piemontese, questa abitazione è stata pensata dai proprietari e dai progettisti di Studio Ata come palestra per esercitare sia il corpo che la mente. Centro di questa filosofia abitativa è dunque la zona hobby, situata nel doppio seminterrato. C'è un po' di tutto, a cominciare da una vera parete da arrampicata, rivestita da una vernice resinata e con le prese applicate direttamente al muro tramite tasselli. Sulla stessa parete, una porta "invisibile", come un passaggio segreto, conduce a un livello ancora inferiore rispetto al seminterrato: qui si trova un laboratorio per le passioni tecnologiche della famiglia e uno spazio wellness con ping-pong e piccola palestra. La libreria bianca in cartongesso è realizzata su misura per accogliere i pezzi di antiquariato della famiglia: lo specchio-caminiera e il pianoforte verticale. E dal passato arrivano anche il calcio balilla e il mobile con radio e giradischi d'epoca. www.studioata.com



IN QUESTE PAGINE

AL CENTRO DELLA STANZA È COLLOCATO IL PROTOTIPO DI DIVANO-SEDUTA componibile modulò, realizzato dallo stesso Studio Ata: 16 elementi che formano un unico comodo rettangolo, su cui sdraiarsi e leggere, o da usare singolarmente, sparpagliati sul pavimento. Dalla finestra interna si affaccia, invece, un altro pezzo da collezione di Casapazza: una moto Ducati Scrambler anni Settanta, come quelle usate da Bud Spencer e Terence Hill nel film "...altrimenti ci arrabbiamo".

LEGGERE FRA LE NUVOLE SOLUZIONE2

SOSPESI TRA LE STORIE

Avventurosa e un po' spartana come una casa sull'albero, romantica e arroccata come un castello delle favole. Indubbiamente il posto ideale per perdersi nella lettura. A Madrid, in questa abitazione anni Cinquanta ristrutturata dallo studio di architetti e designer Egue y Seta e battezzata "Casa de Libro", l'inconfondibile filo rosso è l'amore per la letteratura e le storie, che unisce la giovane coppia di proprietari e i loro bambini. Passione che raggiunge il culmine nella stanza degli hobby, collocata al terzo piano sotto un alto soffitto spiovente. La grande libreria che occupa l'intera parete, piena di libri e dvd, si sviluppa in altezza, come una torre da espugnare in cerca di avventure. Uniche armi, una scaletta scorrevole e la sete di nuovi personaggi e storie sconosciute. E una volta conquistato il bottino della giornata, ci si può riposare e goderselo sulla poltroncina strategicamente posizionata sotto la lampada, oppure sdraiati sul divano, magari con qualcuno accanto che suona il pianoforte a muro. O, ancora meglio, arrampicarsi sul letto a rete sospeso in aria, immaginando di essere un pirata sotto coperta o il ribelle "Barone rampante" di Calvino, che si beffa del mondo dall'alto di un ramo.

www.egueyseta.com

IN QUESTE PAGINE

LA VERTICALITÀ CHE CARATTERIZZA TUTTO L'APPARTAMENTO È SFRUTTATA AL MASSIMO GRAZIE ALLA LIBRERIA CHE SI ARRAMPICA PER TUTTA LA PARETE, FINO AL TETTO. LA PALETTE DI COLORI, CHE RITORNA IN TUTTA LA CASA, SCEGLIE LE TINTE NEUTRE DEL BIANCO E DEL GRIGIO, IDEALI PER ESALTARE LA LUCE NATURALE E DARE ARIA A UNA STANZA ALTA E STRETTA. MOTIVO PER CUI ANCHE TUTTI GLI OGGETTI E I MOBILI - IL PIANOFORTE, I LIBRI, IL DIVANO - SONO COLLOCATI SU UN UNICO LATO, COSÌ DA LASCIARE TUTTO LO SPAZIO RESTANTE PER FAR CORRERE I PENSIERI.

FOTO di VICUGO STUDIO



LE IDEE
L'hobby trova casa



MEDITARE TRA QUATTRO MURA

SOLUZIONE 3





YOGA A SCOMPARSA

Chi lo pratica, lo sa bene. A meno di non essere maestri di meditazione con anni di esperienza, in grado di concentrarsi anche con la televisione accesa, i bambini che urlano e il cane che abbaia, lo yoga richiede uno spazio tranquillo e appartato. Lezioni, palestre e ritiri in campagna vanno benissimo, ma la cura di mente e corpo necessita di un impegno quotidiano. E allora non si scappa, bisogna organizzarsi uno spazio in casa con le condizioni ottimali per la concentrazione: semplice, con arredo minimale e pochi oggetti per evitare distrazioni. Come fare, però, se si vive in un loft con le stanze contate e la necessità di sfruttare al massimo ogni ambiente? La proprietaria di questo loft di Calgary, in Canada, aveva appunto bisogno di una stanza per la pratica quotidiana dello yoga, che però, all'occorrenza, si trasformasse in camera per gli ospiti. Le interior designer Reena Sotropa e Alanna Dunn hanno allora realizzato su misura un letto matrimoniale a scomparsa che, una volta chiuso, trasforma la parete in una grande specchiera rettangolare, ideale per controllare la correttezza delle posizioni durante la pratica. Luce naturale dalla finestra e un grande tappeto sul pavimento creano infine l'ambiente perfetto per meditare e rilassarsi.

www.reenasotropa.ca



IN QUESTE PAGINE

OLTRE ALLA LUCE, L'AMBIENTE IDEALE PER CONCENTRARSI LO FANNO ANCHE I COLORI: ALLA PALETTE CROMATICA NEUTRA DELLA STANZA - BIANCHI E GRIGI - SI AGGIUNGE QUI QUALCHE TOCCO DI GIALLO E ORO PER DARE LUMINOSITÀ. SUL SOFFITTO, SPICCA INVECE UNA CARTA DA PARATI A DELICATI MOTIVI FLOREALI DI TROVÈ: UNA RICHIESTA DELLA PROPRIETARIA PER POTERE RILASSARE LO SGUARDO QUANDO È SDRAIATA IN TERRA PER LA PRATICA YOGA. COMPLETANO IL SEMPLICE ARREDAMENTO ALCUNI CONTENITORI CON RUOTE PER RIPORRE TAPPETINI E ALTRE ATTREZZATURE.

CAMERA D'ARTISTA

Quadri di artisti alle pareti, sculture, piante e colori tenui. Così una camera da letto si è trasformata in stanza dedicata all'arte. Il progetto è di Sefora Pons, artista, fotografa e grafica di Perosa Argentina, in val Chisone. Una passione importante la sua, che necessitava di un luogo dove essere vissuta. «Ho ripensato quella che era la camera da letto mia e di mio marito – racconta -. La prima cosa su cui sono intervenuta è stato il colore delle pareti». Il blu petrolio precedente, perfetto per il riposo, ha lasciato il posto ha una nuance di grigio-verde tenue, rilassante. Il parquet storico, che risale al 1914, anno di costruzione dell'edificio, è stato mantenuto e valorizzato per mettere in risalto le assi uniche, lunghe quanto tutta la stanza. A decidere la disposizione dei mobili è stata soprattutto la luce: «Avevo bisogno – racconta l'artista – di una zona molto illuminata. Il piano di lavoro è grande e troppo ingombrante per essere messo proprio davanti alla finestra, quindi l'ho posizionato sul lato, con la luce che arriva da sinistra perché essendo io destra, non mi faccio ombra da sola mentre creo». La scrivania è il recupero di un mobile porta computer precedente: il piano in abete è stato mantenuto e montato su dei cavalletti, mentre le altre componenti sono state trasformate in sgabelli e un tavolino. Il mobile porta oggetti è, invece, artigianale, di un falegname che ha recuperato ante di un vecchio armadio.

www.seforapons.com



IN QUESTE PAGINE

TRA LA CAMERETTA DELLE BAMBINE E IL SOGGIORNO, UNA CAMERA DA LETTO È STATA DESTINATA A LUOGO DELL'ARTE. LA STANZA, DI CIRCA 18 METRI QUADRI, È STUDIATA PER SFRUTTARE AL MEGLIO AL LUCE NATURALE. PER REALIZZARLA, SONO STATI RECUPERATI MOBILI STORICI, È STATO VALORIZZATO IL PARQUET E OTTIMIZZATO LO SPAZIO. VICINO ALLA FINESTRA, AFFACCIATA SULLA NATURA E SUI TETTI DELLE CASE CIRCOSTANTI, C'È UN PICCOLO ANGOLO ISPIRAZIONALE CON PIANTE E OPERE.

LE IDEE
L'hobby trova casa

